

dia, ò in altro luogo sicuro, da doue si haurebbe potuto, anco nel Verno, qualche attentato intraprendere, se non per isforzar' i barbari ad vscir del Regno, per diuertirueli almeno, ò per compensarne in alcuna maniera le perdite. Ma non vi fù rimedio nè meno ciò di ottenere. Sciolte, risoluto, l'Ancore; veleggiò solo a Golfo lanciato fino in Puglia. D' indi si portò in Sicilia, e quiui approdato, fermossi con le sue Galee. Ora non vi fù più consiglio per il Zane. Fù ineuitabilmente costretto a ritirarsi ancor' egli, isforzatoui più ancora da vn' auuiso, in quel punto peruenutogli, che hauendo intesa Piali la partenza delle Armate da Castel Ruzzo, si fosse mosso con tutta intera la sua, per affrettatamente inseguirle. Entrò nel Porto di Suda, & ando seco insieme Marc' Antonio Colonna con le Galee della Chiesa, essendosi questi contentato di sospendere per allora la sua partenza. Corra la voce del loro arriuo a Marco Querini, che era già rimasto in Candia, immediate passò colà anch' egli con la Squadra, c' hauea seco, e tutti andarono vnitamente alla Canea. Quiui intesero vera la già corsa voce, che, dopo partiti da Castel Ruzzo, s' era Piali staccato da Cipri col già detto oggetto di seguitarli, e di combatterli; e furono auuissati in oltre, che, mutatosi di consiglio poi, si era trasferito nell' Arcipelago, e dato quiui prima qualche indicio di voler suernarui, fosse poi entrato nello stretto de' Dardanelli, & andato a presentarsi a' piedi del gran Sultano. In questo tempo, che si fermaua il Zane in Canea, occorse vn' infortunio a due Galee. Volendo saper' egli degli andamenti di colui nell' Arcipelago, vi mandò Angelo Soriano, e Vincenzo Maria di Priuli Sopracomiti, nominati ancora. S'incontrarono essi per mala sorte nell' acque di Paris in cinque Turchesche, da' quali fieramente assaliti, quella del Soriano dopo hauere combattuto a lungo, e fino, ch' egli, e quasi tutti gli altri furono tagliati a pezzi, rimase vinta, e sortì all'altra, forse per esser più rinforzata di remi, con la fuga d' inuolaruisi.

Vn' altro non picciolo disastro, pur' auuenne alla Squadra della Religion di Malta. Trouata, ed assalita, nauigando verso Candia, da buon numero di Galee Turchesche, dopo vn lungo conflitto, ne periron due in mano de' nemici, e l'altre, fra le quali la Capitana, guidata da Pietro Giustiniani, Comandante, fuggirono, ed entrarono in Suda tutte conuate.

Mustafà in tanto, superata, c' hebbe in Cipri l' importan-

1570

*Il Doria in  
Sicilia.**Le altre  
Armate in  
Suda.**Poi alla  
Canea.**Angelo So-  
riano So-  
pracomito  
ucciso, e  
perduta la  
Galea.**Con due  
Maltesi.*